

# I giovani la fanno da “padroni”

*Spazi appositi, ma anche la stragrande maggioranza dentro gli stand*

**UDINE.** L'innovazione è pane per i denti dei giovani: è forse questo il dato che colpisce maggiormente osservando gli stands espositivi di Innovaction, il Salone delle conoscenze, delle idee e dell'innovazione al servizio delle imprese aperti ieri ad UdineFiere. Anche se naturalmente non mancano gli stand di grandi e piccole aziende, di enti pubblici e privati.

Un intero padiglione (il numero 8) riservato ad InnovAction Young, progetti e stand patrocinati da università italiane e straniere sparpagliati anche negli altri edifici, e ovviamente la collaborazione della manifestazione organizzata dalla Regione con l'ateneo udinese: l'innovazione passa attraverso la ricerca, che non è solo quella rigida e istituzionalizzata delle grandi imprese, ma anche quella originale e creativa di studenti e ricercatori universitari. Senza dimenticare gli under 20: notevole spazio è stato dato, infatti, alle scuole superiori, soprattutto agli istituti tecnici di Udine e provincia, che presentano progetti con contenuti che spaziano in diverse aree tematiche, non necessariamente legati alla tecnologia in maniera diret-

ta, esposti nel padiglione InnovAction Young. Fanno capolino in questo padiglione anche stand promozionali dei due atenei del Fvg, udinese e triestino, che però trovano più spazio nel padiglione 7, quasi interamente riservato a loro. In questo edificio, che fa parte della Piazza delle Idee (cioè comprende proposte alla ricerca di partner e finanziatori), le Università di Udine e Trieste si fronteggiano schierando progetti che vanno dal settore agroalimentare a quello tecnologico passando per la comunicazione, l'informazione, l'ingegneria, l'architettura senza dimenticare ambiente, energia e rifiuti.

Premminente rispetto agli spazi riservati alla Piazza delle Idee è la zona di Piazza dell'Innovazione, cioè relativa a prodotti, processi e servizi da testare in prima persona. Non mancano gli stand ancora vuoti, ma tra quelli occupati ci sono nomi di aziende di grande livello, di enti pubblici e privati, che offrono la possibilità di aggiornarsi sulle ultime tendenze del mercato e osservare da vicino i prodotti più nuovi. La chicca da non perdere assolutamente è comunque la casa domotica,

al centro del padiglione 6. Quasi il fulcro della manifestazione quest'anno incentrata sul tema della "Qualità della vita", questa casa del futuro coniuga riduzione di consumi e sprechi energetici con innovativi dispositivi per controllo ed attivazione di elettrodomestici, tutti da sperimentare in prima persona. Il padiglione più piccolo, quello riservato alla cultura, espone invece progetti provenienti anche dall'estero e legati al mondo dell'arte e dell'estetica.

Particolare attenzione, comunque, non solo per i giovani che espongono ma anche per quelli che la manifestazione solamente la visitano: alcune aziende accanto allo stand hanno allestito punti riservati alle job opportunities dove lasciare la propria candidatura spontanea tramite curriculum vitae. Ma non mancano nemmeno stand universitari per presentare atenei e facoltà, né agenzie per l'aiuto alla ricerca di un impiego. Quasi un invito a non osservare l'innovazione dall'esterno, ma ad entrare nel mondo del lavoro e della ricerca per potervi contribuire attivamente.

**Greta Sclaunich**